



# Città di Segrate

*Autorità Competente per la VAS del PGT*

*Autorità Procedente*

Prot. n. .... del .....

## **P.G.T. PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**V.A.S.**

## **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**Dichiarazione di Sintesi finale**

**giugno 2017**

# INDICE

<u>PREMESSA</u> .....	3
1 <u>INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE</u> .....	5
2 <u>SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE</u> .....	8
3 <u>CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO</u> .....	10
4 <u>OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE</u> .....	16
4 <u>MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE PIANO</u> .....	16
5 <u>MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO</u> .....	26

## PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE all'art. 9, paragrafo 1. punto b), stabilisce che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità con competenze ambientali di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato.

Detta Dichiarazione di Sintesi deve anche descrivere il modo col quale le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o nel programma nonché, il modo con il quale si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti competenti, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi finale** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'approvazione del Documento di Piano della variante al PGT del Comune di Segrate adotta con delibera CC n.24 del 30 maggio 2016.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri

prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web del Comune di Segrate.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per redigere la presente Dichiarazione di Sintesi finale (DdS), in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti normative (DGR 6420/2007).

<b>Struttura della presente Dichiarazione di Sintesi Argomenti primari</b>	<b>Contenuti richiesti per la DdS (DGR 6420/2007)</b>
Cap. 1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione</li> <li>- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale</li> </ul>
Cap. 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico</li> </ul>
Cap. 3 Contenuti della proposta di Piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano</li> </ul>
Cap. 4 Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi</li> <li>- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato</li> </ul>
Cap. 5 Modalità di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrive le misure previste in merito al monitoraggio</li> </ul>

# 1 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, (confrontando le alternative), alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha lo scopo di portare gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano. In funzione di questo approccio di tipo sistemico, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: "*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ...*".

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: "*il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso*" (art 2 c. 1).

La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art 4 e nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi*" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento "*Modalità per la pianificazione comunale*" attuativo dell'art 7 approvato dalla Giunta Regionale nello stesso mese di dicembre.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come opportunità per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio "*necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che*

*caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano". Ed aggiungono "... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale".*

La VAS in corso sul Documento di Piano del Comune di Segrate non è, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, benché basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

La VAS, all'interno del processo di pianificazione, ha rivestito un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i criteri di sostenibilità applicabili al comune di Segrate e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici.

Si è reputato poi fondamentale evidenziare al Piano l'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Segrate, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto. Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico contenente le azioni individuate dagli altri piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrendo alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Segrate (strade, cave, ecc.);
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità del Documento di Piano con tale sistema di riferimento della pianificazione e programmazione vigente.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per definire, inoltre, un quadro interpretativo dello stato ambientale del territorio, si è proceduto alla definizione dei punti di attenzione ambientale prioritari per il Piano e per le successive valutazioni, affinché si evidenziassero:

- gli attuali elementi di valore e di criticità;
- le modalità con le quali tali fattori potessero influenzare la definizione del Piano;
- le modalità con le quali il Piano, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come ha cercato di risolvere le criticità attuali;
- gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dal Piano.

Nella seconda parte del processo valutativo è stata effettuata l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal Documento di Piano, per le quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative e, qualora comunque confermate dal processo decisionale, definire indicazioni di mitigazione e/o compensazione ambientale per le problematiche indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo, è stato quello dell'individuazione di un sistema di indicatori (organizzati secondo lo scheda DPSIR) per il monitoraggio degli effetti del Piano. Detti indicatori costituiranno il mezzo che consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal Documento di Piano e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

Occorre porre in evidenza che nella fase iniziale del processo di pianificazione, in considerazione della modesta portata delle varianti che si volevano apportare al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole l'Amministrazione Comunale ha ritenuto non necessario procedere alla valutazione di detti strumenti.

Solo successivamente all'adozione della variante al Piano, in funzione del definitivo pronunciamento del Consiglio di Stato sul contenzioso legato al PGT del 2012 ma anche a seguito del confronto che si è acceso in merito al meccanismo delle ricadute dei diritti edificatori perequati e della pressante richiesta di estendere ulteriormente i meccanismi di elasticità nella riconversione delle aree produttive, con delibera di Giunta Comunale n.151/2016 è stato avviato il procedimento per la verifica di esclusione dell'assoggettabilità alla VAS del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Esperiti i necessari passaggi istruttori in data 21 marzo 2017 con prot.10665 l'Autorità Competente d'intesa con l'autorità procedente ha decretato l'esclusione

dall'assoggettamento alla VAS dei suddetti strumenti dettando al contempo delle prescrizioni da recepire in fase di approvazione:

(i) nell'apparato normativo del Piano delle Regole, per i casi di trasformazione/valorizzazione di lotti compresi in aree di ricaduta dei diritti volumetrici provenienti dalle aree di trasformazione del documento di piano (zone D1-D2-C1.3), sia introdotta una norma che subordini l'approvazione di detti progetti di trasformazione/valorizzazione a verifica di assoggettabilità alla VAS, qualora l'entità dei trasferimenti comporti un incremento significativo (> 30%) del carico insediativo ed ecceda i 5.000 mq. di slp coinvolta, nonché, in ogni caso, qualora sia previsto l'inserimento di funzioni residenziali;

(ii) la normativa del Piano dei Servizi differenzi gli interventi realizzabili in aree verdi, a seconda della loro classificazione quale area "urbanizzata" o "non urbanizzata";

(iii) in sede di controdeduzioni, si approfondisca e integri la documentazione di Piano alla luce di quanto dedotto nei pareri resi sulla Variante al Documento di Piano dagli enti (Regione Lombardia, Città Metropolitana, Parco Agricolo Sud Milano e ARPA), per quanto di rilevanza anche per il Piano delle Regole e per il Piano dei Servizi in tema di: REC, paesaggio, bonifiche, componente geologica del piano, approvvigionamento e smaltimento idrico, traffico anche per i suoi effetti sulle componenti aria e rumore.

## 2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Segrate, con Delibera della Giunta Comunale n. 94 del 17/09/2015, ha dato avvio alla procedura di formazione della variante al Piano di Governo del Territorio e, con Delibera della Giunta Comunale n. 164 del 21/12/2015, ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale dello stesso, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

I soggetti tecnici interessati da consultare per il piano di Segrate sono quelli di seguito elencati, ad essi si aggiunge "il Pubblico" così come individuato con specifica disposizione:

### **Autorità procedente**

- Comune di Segrate – Dirigente della Direzione Ambiente Territorio e L.L.P.P.;

### **Autorità competente per la VAS**

- Dott.ssa Lidia Cioffari Responsabile della Sezione Ambiente e Ecologia;

### **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- A.R.P.A. Lombardia;
- A.S.L. Milano 2;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Provincia di Milano;
- Parco Agricolo SUD
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

### **Enti territorialmente competenti:**

- Regione Lombardia;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Peschiera Borromeo;
- Comune di Vimodrone;
- Comune di Pioltello;
- Comune di Milano;
- ENAC;
- ENAV Spa;
- CAL Concessioni Autostradali Lombardi SPA.

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Infatti, il punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione va supportata da forme di comunicazione e informazione pubblica e dalla consultazione e si avvale della Conferenza di Valutazione.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e per acquisire i pareri dei soggetti interessati è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a due specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Data	Oggetto dell'incontro
10.02.2016	I Conferenza di Valutazione Sono stati illustrati i motivi della conferenza e presentati, mediante proiezione di slides, il Documento di Scoping e le Linee Guida per la formazione del nuovo PGT.
03.05.2016	II Conferenza di Valutazione Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica ed il Documento di Piano. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati. La seduta è stata aggiornata ai successivi giorni 10 e 11 maggio per eventuali commenti e confronti sulle osservazioni pervenute *
* alle sedute del 10 e 11 maggio non si è presentato nessun Ente interessato.	

Parallelamente ai lavori della Conferenza di Valutazione si sono tenuti incontri pubblici. La prima fase del procedimento di VAS sul documento di piano si può dire che è stata conclusa con la redazione dei documenti:

Rapporto Ambientale prot. 18040 del 17 maggio 2016

Sintesi non tecnica prot. 18040 del 17 maggio 2016

Dichiarazione di sintesi finale del 18 maggio 2016

Parere motivato del 18 maggio 2016

tutti assunti nella delibera di adozione della Variante al PGT C.C. n.24 del 30 maggio 2016.

Successivamente all'adozione la variante al PGT è stata pubblicata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n12/2005 ed è stata trasmessa agli Enti territoriali competenti e all'ARPA per l'acquisizione dei pareri di competenza. Parallelamente è stato dato avvio al procedimento di verifica di esclusione dall'assoggettamento VAS del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

### 3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO

La relazione del Documento di Piano descrive una visione di città molto diversa da quella configurata dal PGT vigente.

Rispetto il PGT approvato nel 2017 la proposta di variante, regge infatti le sue scelte su una diversa scala di valori in funzione della quale la tutela dell'ambiente diventa il mezzo per elevare la qualità della vita dei cittadini, le condizioni di operatività delle forze economiche e in generale, la qualità dell'ambiente stesso.

Peraltro, il Documento di Piano rilevando l'esuberante offerta insediativa del PGT vigente e valutata la stessa del tutto sproporzionata rispetto alla domanda e ne trae le conseguenze operando una drastica riduzione della capacità insediativa.

Il Documento di Piano, infatti, riconduce le proprie previsioni e scelte ad una scala temporale congruente con la durata del mandato legislativo.

I macro-obiettivi e gli obiettivi specifici della variante di PGT, così come riassunti per la trattazione nel processo di valutazione sono i seguenti:

#### **AMBITO INSEDIATIVO**

*Macroobiettivo: ridisegno della città attraverso la riduzione massima del consumo di suolo, il raggiungimento di elevati standard qualitativi, il ridisegno degli spazi pubblici*

OB.1.1: riduzione massima del consumo di suolo

OB.1.2: raggiungimento di standard qualitativi diffusi alla scala europea.

OB.1.3: mantenimento o aumento dell'occupazione.

OB.1.4: Riduzione dei fattori inquinanti (inquinamento atmosferico e acustico) e allontanamento dei fattori di rischio

#### **AMBITO INFRASTRUTTURALE**

*Macroobiettivo: implementazione e integrazione del sistema infrastrutturale in un'ottica sovracomunale anche in considerazione del ruolo che la città di Segrate sta assumendo all'interno della città metropolitana e promuovere soluzione per le principali criticità viabilistiche e della mobilità, sostenendo modalità integrate di servizi ed interventi (pubblico-privato, ferro-gomma-ciclopedonale) e favorendo gli interscambi tra infrastrutture di categoria e gerarchie diverse*

OB.2.1: Integrare il sistema comunale e sovracomunale di mobilità dolce (percorsi ciclopedonali)

OB.2.2: Favorire gli interscambi fra infrastrutture di categorie e gerarchie diverse (*HUB Metropolitano Segrate Porta EST*)

OB.2.3: Migliorare il sistema di mobilità su gomma dal punto di vista della congestione e delle condizioni di sicurezza della rete

#### **AMBITO AMBIENTALE**

*Macroobiettivo: individuazione di ambiti territoriali e di beni ambientali e storici puntuali da salvaguardare e da inserire in una più ampia visione di recupero delle valenze ambientali e paesaggistiche*

OB.3.1: restituzione della destinazione principalmente agricola al Golfo Agricolo

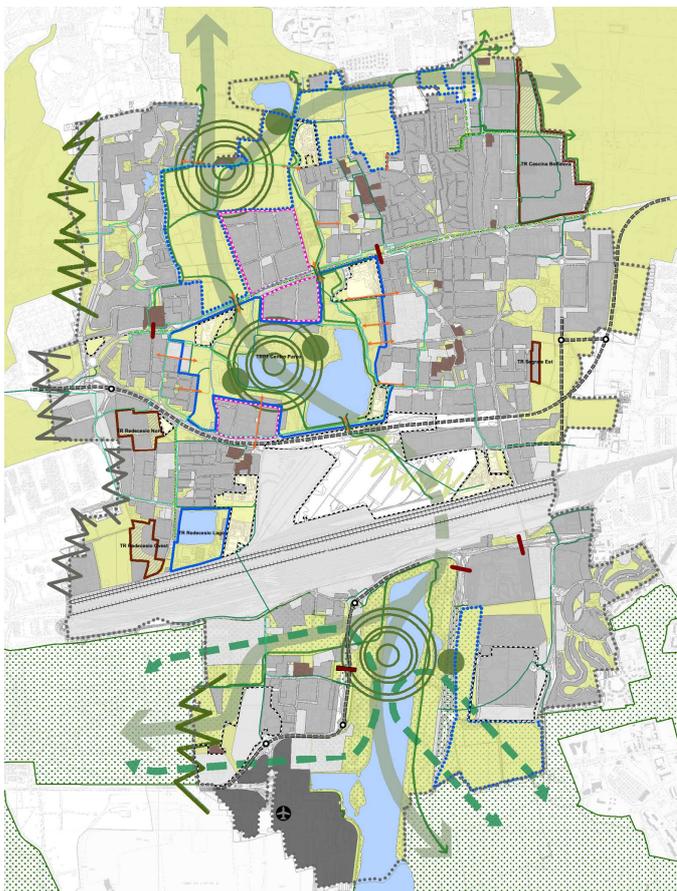
OB.3.2: possibilità di inserire le aree a parco della città all'interno di ambiti territoriali di rilevanza sovralocale.

OB.3.3. Ridefinizione del rapporto tra tessuto urbanizzato ed ambiti naturali, paranaturali, agricoli e destinati a parco

OB.3.4. compensazione dell'impatto ambientale del sistema edificato e dei flussi di traffico

Lo scenario ambientale Documento del Piano è rappresentato nella seguente figura.

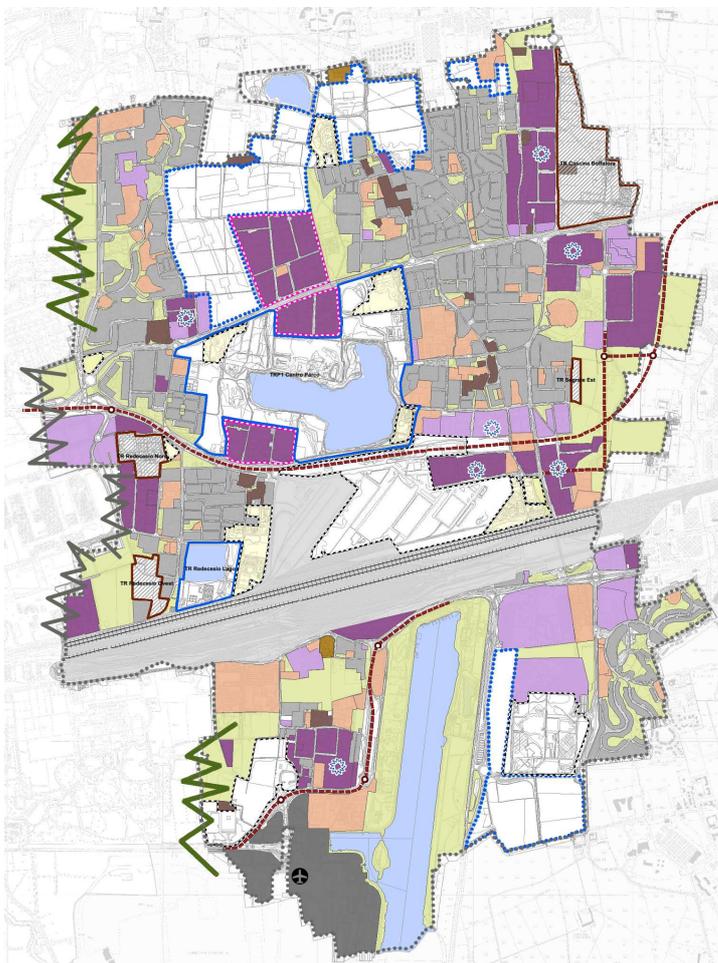
Tav. DdP7



Fonte : Comune di Segrate - proposta di Documento di Piano

Lo scenario insediativo del Documento di Piano è rappresentato nella seguente figura.

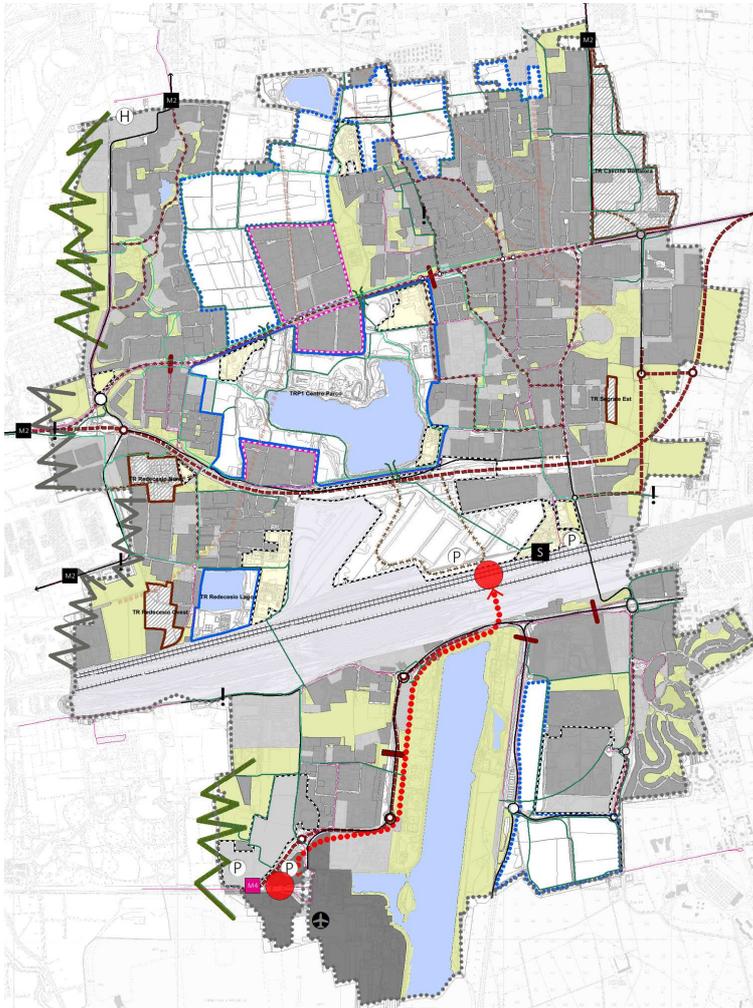
Tav. DdP 5



*Fonte : Comune di Segrate - proposta di Documento di Piano*

Lo scenario infrastrutturale del Documento di Piano è rappresentato nella seguente figura.

Tav. DdP 6



*Fonte : Comune di Segrate – proposta di Documento di Piano*

Gli scenari sopra riportati illustrano lo stato definitivo della Variante del PGT ovvero quello scaturente dall'esito delle valutazioni condotte a seguito dei pareri trasmessi dagli enti competenti e dalle osservazioni pervenute rispetto il piano adottato.

Hanno trasmesso il proprio parere:

Regione Lombardia con DGR X/5950 del 05 dicembre 2016;

Città Metropolitana di Milano con DD rac. Gen. N 11291 del 13 dicembre 2016

Parco Agricolo Sud Milano con DCD del Parco rep. n.27/2016 del 29 novembre 2016

ARPA con relazione tecnica UOC agenti fisici-prot.33746 del 29 settembre 2016

Tutti i pareri ricevuti benché favorevoli pongono prescrizioni e richieste di approfondimento rispetto al Piano adottato.

Come dettagliatamente descritto nel Rapporto Ambientale, l'implementazione del Piano per la fase di approvazione non introduce modifiche che vanno a incidere sugli aspetti oggetto di Valutazione della VAS ma anzi vanno a consolidare il quadro generale della variante sugli aspetti rivolti alla tutela dell'ambiente ed al contenimento del consumo di suolo.

Per comodità di lettura, si riportano nelle tabelle sottostanti i dati complessivi e definitivi del carico insediativo del PGT

La realizzazione dei PII approvati precedentemente alla variante di PGT, e dell'Accordo di Programma "Westfield" (compreso quindi anche il piano attuativo TRP1 Centroparco porteranno alla situazione riassunta nella tabella seguente (scenario di riferimento):

<b>SLP COMPLESSIVA</b>	<b>Residenti</b>	<b>Abitanti equivalenti</b>
672.000	8.300	12.876

A questi si aggiungono i nuovi carichi previsti a seguito della conferma di alcuni Ambiti di Trasformazione e alla definizione della nuova Area Strategica "Parco Agricolo" (cui competono diritti edificatori perequati), e i cui valori sono riassunti nella tabella seguente:

<b>SLP COMPLESSIVA</b>	<b>Residenti</b>	<b>Abitanti equivalenti</b>
<b>186.695</b>	<b>+ 2.823</b>	<b>+ 3.612</b>

## 4. OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Come accennato sopra, durante il processo decisionale e valutativo della variante al PGT, a seguito della pubblicazione della delibera di adozione della variante stessa, nei termini assegnati in funzione dell'art.13 della LR n.12/2005 e smi sono pervenute al Comune n.76 osservazioni:

PROG R. OSS	N.	PROT. GEN.	DATA	OSSERVAZIONE A FIRMA DI	DESCRIZIONE SINTETICA
1	1	0023535	30/06/16	Valter Gamba - Amministratore Fiorita di Redecesio s.n.c., via Tajani n.6, Milano	L'Osservante chiede che l'area di sua proprietà di 0,32 ettari ( <b>foglio 28 - particella 148</b> ), per la quale la variante al PGT ha confermato le destinazioni urbanistiche previgenti, in considerazione della sua posizione strategica per le infrastrutture viabilistiche principali rispetto al TR Redecesio Nord, sia inclusa nell'area di Trasformazione TR Redecesio Nord.
2	2	0024351	05/07/16	Annamaria Rey via F.lli Cervi, res. Archi - Segrate	L'Osservante lamenta che la variante al PGT impedisce allo stesso di destinare i propri capannoni siti a Milano Oltre ( <b>foglio 17, mappali 83,84,85,22</b> ) a scopi diversi dal puro utilizzo industriale. Detto fatto comporta un forte danno non esistendo oggi alcuna domanda per immobili con detta destinazione. Per questo motivo chiede che in sede di approvazione della variante al PGT sia garantita la possibilità di destinare detti immobili anche a funzioni commerciali con possibilità di inserimento di piccole e/o medie strutture di vendita.
3	3	0026324	20/07/16	Comitato Pro San Felice Residenti San Felice	Chiede la modifica delle previsioni urbanistiche insite nella variante del PGT relative all'area "ex Microsoft" al fine di ammettere la sola destinazione terziaria/direzionale ed eliminando le possibilità di insediamento di funzioni commerciale e residenziale.
4	4	0027264	28/07/16	Valter Gamba – Amministratore Fiorita di Redecesio s.n.c., via Tajani n.6, Milano	L'Osservante chiede che l'area di sua proprietà di 0,32 ettari ( <b>foglio 28 - particella 148</b> ), per la quale la variante al PGT ha confermato le destinazioni urbanistiche previgenti, in considerazione della sua posizione strategica per le infrastrutture viabilistiche principali rispetto al TR Redecesio Nord, sia inclusa nell'Area di Trasformazione TR Redecesio Nord.
5	5	0028854	01/08/16	Raffaella Morbidelli, via Pergolesi n.20, Milano	L'Osservante, a seguito dell'analisi dei meccanismi per il calcolo del BAF, chiede che venga ridotto il BAF target per gli interventi di "modifica/ampliamento del costruito"
6	6	0032339	19/09/16	Emilio Ferrari, Presidente del CINECA Consorzio Interuniversitario, via Magnanelli n.6/3, Casalecchio di Reno - BO	L'Osservante chiede di modificare l'azonamento attribuito all'area cui è posta la propria sede, attribuendo un classamento uguale a quello dei lotti confinanti (da Servizi a Zona D2)
7	7	0032506	20/09/16	Arturo Caprio, Legale Rappresentante Sice Previt SpA, via degli Alpini n.14, Segrate - MI	L'Osservante chiede di correggere un errore nell'indicazione del posizionamento dei pozzi acqua potabile n.8 e n.93
8	8	0032541	20/09/16	Carlo Lunati, via Croce di Malta n.2, Segrate - MI	L'Osservante chiede la revisione delle attuali previsioni sull'isolato compreso tra Via Cellini e Via Roma al fine di favorire la trasformazione dei fabbricati posti lungo Via Roma in forma diversa rispetto alle previsioni del PGT vigente.

9	9	0032688	21/09/16	Valeria Bertuzzi, Amministratore Unico della Bertuzzi Mariano Srl, via Savona n.91, Milano	L'Osservante chiede di statuire le modalità di ricaduta della capacità edificatoria evidenziando una mancanza di chiarezza tra previsione insediativa in mappa e quella nelle norme tecniche; in particolare non è noto neppure un indice di fabbricabilità fondiaria minimo.
10	10	0032772	21/09/16	Andrea Cuzzocrea, c.da Santa Venere Campo 24, Reggio Calabria	L'Osservante manifesta la necessità di introdurre nella variante al PGT adottato chiarimenti sulle dinamiche normative finalizzate a permettere il recupero urbanistico dell'area di proprio interesse. In particolare l'osservante evidenzia l'assenza di norme per attuare il recupero delle "aree dismesse, abbandonate o degradate".
11	11	0032775	21/09/16	Francesco Fallacara, via Monzese n.51, Segrate - MI	L'Osservante manifesta la necessità di introdurre nella variante al PGT adottato chiarimenti sulle dinamiche normative finalizzate a permettere il recupero urbanistico dell'area di proprio interesse. In particolare l'osservante evidenzia l'assenza di norme per attuare il recupero delle "aree dismesse, abbandonate o degradate".
12	12	0032777	21/09/16	Antonino Paraspuro, Legale Rappresentante ART CRETE Srl, via Sangro n.13, Milano	L'Osservante manifesta la necessità di introdurre nella variante al PGT adottato chiarimenti sulle dinamiche normative finalizzate a permettere il recupero urbanistico dell'area di proprio interesse. In particolare l'osservante evidenzia l'assenza di norme per attuare il recupero delle "aree dismesse, abbandonate o degradate".
13	13	0032779	21/09/16	Giovanni Giliberti, Legale Rappresentante LA CASSETTA Sas, via Monzese n.51, Segrate - MI	L'Osservante manifesta la necessità di introdurre nella variante al PGT adottato chiarimenti sulle dinamiche normative finalizzate a permettere il recupero urbanistico dell'area di proprio interesse. In particolare l'osservante evidenzia l'assenza di norme per attuare il recupero delle "aree dismesse, abbandonate o degradate".
14	14	0032780	21/09/16	Milena Parini, via G. Giusti n.28, Sesto San Giovanni - MI	L'Osservante manifesta la necessità di introdurre nella variante al PGT adottato chiarimenti sulle dinamiche normative finalizzate a permettere il recupero urbanistico dell'area di proprio interesse. In particolare l'osservante evidenzia l'assenza di norme per attuare il recupero delle "aree dismesse, abbandonate o degradate".
15	15	0032921	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di stralciare la nuova volumetria prevista dal TR Golfo Agricolo (5% Sf).
16	16	0032923	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di stralciare la nuova volumetria prevista dal TR Boffalora.
17	17	0032924	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di stralciare la nuova volumetria prevista dal TR Redecesio Nord, riducendo la Slp prevista da 31.736 mq a 17000 mq.
18	18	0032925	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di eliminare la possibilità di ricaduta volumetrica (15.000 mq) nell'ambito TR Redecesio Ovest.
19	19	0032927	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di ridurre la volumetria prevista per il TR Redecesio Lago da 1.000 mq a 300 mq di Slp.
20	20	0032929	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; piu altri	Gli Osservanti chiedono di ridurre la capacità edificatoria prevista per l'Area di Trasformazione Centroparco da 100.000 mq a 50.000 mq di Slp.
21	21	0032930	22/09/16	Biagio Latino, via Amendola n.18, Segrate - MI; -piu altri	Gli Osservanti chiedono di eliminare tutta la volumetria prevista per TR Segrate Est.

22	22	0032969	22/09/16	Francesco Cilenti, via Della Robinia n.2, Segrate - MI	Nell'osservare che l'area oggetto di interesse non è assimilabile alle più vaste aree del "Golfo Agricolo" in quanto interclusa nel tessuto edificato, chiede lo stralcio dell'area di proprietà dell'osservante dal TR Golfo Agricolo e il suo inserimento all'interno del tessuto consolidato assegnando la capacità edificatoria di 0,23 mq/mq su 28.172 mq di St.
24	24	0033092	23/09/16	Luca Giuseppe Ruffino, Amministratore Condominio Centrale San Felice, Strada Anulare n.22, Segrate - MI	L'Osservante chiede la modifica delle previsioni urbanistiche relative all'area "ex Microsoft" al fine di ammettere la sola destinazione terziaria, eliminando cioè le possibilità di insediamento di commerciale e residenziale. Si richiede inoltre l'annullamento delle delibere GC n.94/2015 e CC n.24/2016 rispettivamente di avvio del procedimento e adozione della variante al PGT
25	25	0033095	23/09/16	Comitato pro San Felice, Residenti San Felice	Chiede la modifica delle previsioni urbanistiche relative all'area "ex Microsoft" al fine di ammettere la sola destinazione terziaria, eliminando cioè le possibilità di insediamento di commerciale e residenziale.
26	26	0033098	23/09/16	Germana Pellegatta, P.zza Po n.10, Milano	L'Osservante lamenta difficoltà di attuazione delle previsioni relative all'ambito TR Redeciesio Ovest e un danno derivante dal superamento delle previsioni dell'ambito TR 6 del PGT vigente e pertanto chiede: 1) di includere la previsione residenziale all'interno dell'ambito TR Redeciesio Ovest secondo le indicazioni fornite negli elaborati allegati all'osservazione; 2) Introduzione di tempi vincolanti e di certezze in merito all'acquisizione della capacità edificatoria di pertinenza dell'osservante.
27	27	0033099	23/09/16	Francesco Pellegatta, via Trento n.25, Segrate - MI	L'Osservante chiede di zonizzare a standard il <b>mappale n. 94 del foglio 35</b> di sua proprietà.
28	28	0033118	23/09/16	Giovani Cassinelli, via Castelbarco Gian Carlo 2 Milano	L'Osservante lamenta una incongruenza nel classamento delle aree di sua proprietà ( <b>fg.6 mappali 126-128-134-136-138-140-141-143-145</b> ) in forza del quale chiede un riordino delle previsioni su dette aree. Chiede inoltre che le proprie aree non vengano incluse nel PLIS Media Valle del Lambro.
29	29	0033121	23/09/16	Giovani Cassinelli per conto di SECONDMIND S.r.l. e DECATHLON Italia S.r.l.	L'Osservante chiede di rendere congruenti le norme tecniche del Piano delle Regole con la corrispondente cartografia TAV8 (TAV.8C) sul tema delle grandi strutture di vendita in corrispondenza del plesso "Decathlon"
30	30	0033122	23/09/16	Giovani Cassinelli, Legale Rappresentante IMMOBILIARE 2C s.p.a., C.so Cavour 28/A Castel San Giovanni - PC	L'Osservante chiede: 1) di allargare le possibilità di ricaduta delle volumetrie consentendo l'atterraggio anche di volumi non provenienti direttamente dal TRP1/CP1 Centroparco; 2) di rendere coerenti le previsioni urbanistiche e relative norme tecniche, avendo ravvisato un errore materiale nella compilazione della tabella dell'Art. 6 delle NTA del PdR dove è esclusa la media struttura di vendita, ciò in antitesi rispetto al piano attuativo recentemente completato.
31	31	0033165	23/09/16	Elsa Delbò, via del Mazzolino n.1, Castel San Giovanni - PC	L'Osservante chiede l'eliminazione della previsione del TR Golfo Agricolo e l'azzoneamento delle medesime aree a funzione agricola.
32	32	0033168	23/09/16	Elsa Delbò, via del Mazzolino n.1, Castel San Giovanni - PC	L'Osservante chiede eliminazione previsione del TR Redeciesio Ovest e l'azzoneamento delle medesime aree a funzione agricola.
33	33	0033190	23/09/16	ENEL ITALIA S.r.l. V.le Regina Margherita 125, Roma	L'Osservante mette in dubbio l'efficacia e la possibilità di attuazione della previsione urbanistica insita del PGT adottato in particolare giudica non fattibile l'accorpamento con l'ambito del PII "Redeciesio Nord" (già in attuazione) e ritiene insufficiente la capacità edificatoria attribuita al comparto, poiché risulta inferiore alla volumetria oggi insediata. In tal senso, l'osservante chiede: 1) la modifica della prescrizione dello strumento attuativo, rendendo facoltativo l'accorpamento tra i 2 ex ambiti TR 7 e PII "Redeciesio Nord"; 2) in conseguenza dell'osservazione 1 e quindi, in conseguenza dell'attuazione autonoma dei due comparti, adeguare gli indici

					edificatori nei termini illustrati nell'osservazione stessa (incremento rispetto all'adottato); 3) in conseguenza dell'osservazione 1 e 2 specificare che la destinazione d'uso dei suoli indicata nella scheda d'ambito abbia valore meramente indicativo (ammettendo anche la monetizzazione come possibilità di reperimento); 4 è richiesta la massima libertà sulle previsioni di funzioni insediabili, ampliando i margini percentuali sulle destinazioni ammesse e riducendo il numero di funzioni non ammesse;
34	34	0033222	26/09/16	Roberto Nava, via Gobetti n.13, Segrate - MI	L'Osservante chiede di: 1) specificare la percentuale di volumetrie in decollo dagli ambiti di trasformazione, in particolare dal Centroparco e introdurre indicazioni progettuali di scala vasta per l'attuazione dei suddetti comparti. In particolare chiede il mantenimento dei coni prospettici sull'asse Nord-Sud; 2) chiarire le norme sulla perequazione (Art. 11 NTA DdP) in particolare rispetto all'ambito TRP1; 3) Chiarire il regime transitorio tra approvazione del PGT e attuazione delle previsioni introducendo elementi in tutela del paesaggio e dell'agricoltura anche urbana; 4) introdurre elementi atti a consentire il rafforzamento delle funzioni esistenti in ambito edificato; 5) riconsiderare la necessità di sottoporre a VAS il PdR e il PdS in quanto l'attuazione di alcune previsioni del DdP potranno influire su questi strumenti.
35	35	0033223	26/09/16	Liliana Gerosa, via Gobetti n.13, Segrate	L'Osservante chiede un'attenta valutazione in merito alla necessità di ampliare l'estensione del CESI, stante il fatto che tutt'oggi all'interno del CESI esistono, con ogni evidenza, ampi margini di sfruttamento.
36	36	0033236	26/09/16	Paolo Villa Amministratore Unico IMMOBILIARE VILLA SRL via S. Ambrogio n.24/A, Vimodrone - MI	L'Osservante chiede di trattare come osservazioni le proprie precedenti comunicazioni nelle quali vengono ipotizzate possibili rivisitazioni del "Pii Centroparco lotto 5", eventualmente con l'accorpamento di ulteriori aree ove ricollocare la capacità edificatoria del piano attuativo di cui alla delibera GC 53 del 19 maggio 2015
37	37	0033238	26/09/16	Christian Dagnoni Legale Rappresentante IL MORETTONE Srl, via R. Pitteri n.111, Milano	L'Osservante rileva l'inapplicabilità delle previsioni urbanistiche relative del TR Golfo Agricolo in quanto la parcellizzazione delle proprietà impedisce il raggiungimento di un accordo unitario per la predisposizione e presentazione di una proposta di piano urbanistico. L'Osservante e altri piccoli proprietari ricompresi nell'ambito resterebbero succubi delle decisioni o delle iniziative che intraprenderà il principale proprietario. L'Osservante propone quindi la frammentazione del comparto e l'introduzione di indici edificatori ritenuti più equi rispetto alla soluzione prospettata dal PGT adottato.
38	38	0033243	26/09/16	Enrico Paraboni, via De Gasperi n.5, Piolteello - MI	L'Osservante, proprietario di un'area di cui al <b>mappale 188-190 del foglio 31</b> , chiede: 1 che venga definito all'interno del PGT il tracciato della viabilità speciale e della relativa fascia di rispetto; 2 di destinare una superficie non interessata dalla suddetta viabilità a destinazione produttiva e commerciale; 3 l'attribuzione a quest'ultima porzione di area un indice di sfruttamento pari a quello delle aree circostanti.
39	39	0033250	26/09/16	Walter Cuneo, via Teodolinda n.17, Segrate  Giancarlo Cuneo e Fabio Cuneo, via Modigliani n.15, Segrate	Gli Osservanti chiedono di escludere l'area di loro proprietà dal più vasto comparto TR Golfo Agricolo e di considerare la stessa come ambito di trasformazione a se stante, assegnando una capacità edificatoria pari a IT 0,2 mq/mq.
40	40	0033259	26/09/16	Carlo Oppici, Amministratore Unico Segrate 2000 Srl, via Pancaldo n.70, Verona e André Luraghi, Liquidatore di Interpart Srl, via Pancaldo n.50, Verona	L'Osservante chiede, in via prioritaria, lo stralcio dell'area di proprietà dal più vasto comparto TR Golfo Agricolo e l'individuazione della stessa come autonomo ambito di trasformazione proponendone una specifica disciplina che preveda circa 29.873 mq di slp. Viene però richiesto che l'Amministrazione individui all'interno del "Golfo Agricolo" elementi di coordinamento per l'attuazione dell'intero comparto. In via subordinata, in caso di non accoglimento della prima osservazione, propongono una ulteriore articolazione degli indici che preveda la sola attribuzione dei diritti edificatori destinati alla perequazione urbanistica nella misura complessiva di 41.765,85 mq di Slp.

41	41	0033260	26/09/16	Dagnoni Cordiano, Legale Rappresentante TEND Srl, via Rubattino n.94, Milano	L'Osservazione, che si cala anche all'interno del procedimento avviato dall'Amministrazione comunale relativamente al piano attuativo "TEND", configura tre possibili alternative di sviluppo atte a risolvere i contenziosi in essere: IPOTESI A - 2200 mq di Slp sull'area originaria e trasferimento in altro ambito dei 650 mq di Slp residua; IPOTESI B - trasferimento di 2850 mq di Slp all'interno del PII Centroparco lotto 5 con premio volumetrico di 450 mq e mantenimento della proprietà delle aree originarie; IPOTESI C -trasferimento dei 2850 mq di Slp all'interno del PII Centroparco lotto 5 con premio volumetrico di 1150 mq di Slp e trasferimento parziale delle aree originarie al Comune.
42	42	0033267	26/09/16	Fulvio Pagnozzi, Presidente CdA Immobiliare Sporting Club Milano 2 Srl, via F.lli Cervi, Segrate - MI	L'Osservante chiede la modifica del parametro del Rc previsto per le zone "servizi privati" alla misura percentuale del 60% così come previsto dal PGT 2012.
43	43	0033270	26/09/16	Alfonso Malacarne, Legale Rappresentante SERENA Srl, Strada Provinciale n.186 km 1+225 Cornegliano Laudense - LO	L'Osservante, richiamata la convenzione urbanistica che disciplina l'attuazione del PII Vecchia Olghia, chiede: 1) inserire nella tavola 11 e 8a del PdR il tratto già realizzato e collaudato dalla "variante di Via Monzese"; 2) sostituire nella tavola PdR 11 la dicitura "viabilità proposta" con "viabilità confermata" e adeguando di conseguenza la tavola PdR 8a; 3) inserire nell'elaborato del DdP (tavola 6 sistema infrastrutturale) il completamento di Via Monzese.
44	44	0033271	26/09/16	Alfonso Malacarne, Legale Rappresentante SERENA Srl, Strada Provinciale n.186 km 1+225 Cornegliano Laudense - LO	Si chiede che venga confermata la "variante di Via Monzese" come previsto da PGT 2012 tavola 4 e relazione allegato B pag 92 capitolo 4.4.
45	45	0033272	26/09/16	Alfonso Malacarne, Legale Rappresentante SERENA Srl, Strada Provinciale n.186 km 1+225 Cornegliano Laudense - LO	Per diverse e ulteriori motivazioni rispetto all'osservazione numero 43 si chiede che sia confermata la "variante di Via Monzese" come previsto da PGT 2012 tavola 4 e relazione allegato B pag 92 capitolo 4.4.
46	46	0033281	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante, rilevando incongruenze nell'art. 39 della normativa tecnica del PdR, propone delle specificazioni alle stesse in tema di recinzione e piantumazione su spazi pubblici.
47	47	0033282	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante suggerisce di incrementare la valenza del BAF rendendolo vincolante per le aree di trasformazione e suggerisce di mantenere il preverdissement quale misura accessoria e subordinata al BAF per non perdere il patrimonio arboreo acquisito in questi anni.
48	48	0033283	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante chiede di riordinare l'apparato normativo del PGT adottato al fine di estendere meccanismi perequativi e premiali a tutto l'ambito urbano consolidato e non solo alle aree industriali, ciò anche eliminando i limiti di altezza oggi previsti.
49	49	0033288	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante chiede di riordinare l'apparato normativo del PGT adottato semplificando le regole di applicazione al parametro BAF ciò al fine di sfruttare le premialità previste dal PGT adottato.
50	50	0033289	26/09/16	Riccardo Trebino, Legale Rappresentante E.P.S. srl, via Liberazione n.27, Peschiera Borromeo - MI	L'Osservante chiede di modificare l'attuale previsione di "aree dismesse, abbandonate o degradate" in aree a "servizi per il verde e lo sport" con vincolo di mantenere su questa esclusivamente le case mobili degli operatori del lunapark.

51	51	0033290	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante chiede di modificare l'apparato normativo riducendo le distanze dei confini all'interno degli ambiti consolidati nella misura minima di 3 m limitatamente ai casi che non implicano demolizione e ricostruzione.
52	52	0033296	26/09/16	Agostino Apa, dirigente di VEGA Carburanti S.p.A., via Ceccherini n.11 Venezia-Mestre	L'Osservante chiede: 1) che la sua area venga specificatamente identificata come "distributore di carburante" (art 33 NTA PdR) ovvero venga corretto l'art 6 NTA ammettendo l'inserimento di "distributore di carburante" nelle zone C1.3; 2) che venga revisionata la norma NTA art 33 PdR escludendo dal calcolo dell' SIp e della Sc gli impianti di autolavaggio; 3) rendere congruente le norme tecniche del PdR con gli elaborati grafici introducendo una specifica nota di richiamo.
53	53	0033305	26/09/16	Claudio Palastanga, Direttore Centrale Tecnica Sistemi di ATM S.p.A., Foro Bonaparte n.61, Milano	L'Osservante chiede: 1) la modifica della descrizione della scheda d'ambito 7.3.7 del TR Redeciesio Lago con alcune specificazioni sul regime giuridico della proprietà dell'area e l'introduzione di un elemento che pone in capo all'osservante la facoltà di aprire o meno al quartiere la fruizione degli spazi; 2) incremento della capacità edificatoria prevista fino a 3000 mq di SIp.
54	54	0033311	26/09/16	Ettore Drago, via Ferruccio dell'Orto 11/e, Bergamo - per conto della ditta Carozzeria Buonaccorso snc,	L'Osservante chiede di modificare la destinazione attribuita dalla Variante al PGT alle aree catastalmente censite al foglio 39 mappali 15-29-30-50-51-52-53 al fine di estendere anche a queste funzioni per servizi fieristici e/o complementari (hotel-terziario di supporto-commerciale di vicinato).
55	55	0033312	26/09/16	Camillo Biancardi, Amministratore Unico BC Immobiliare S.r.l., C.so Buenos Aires n.5, Milano	L'osservante chiede la reintroduzione, eventualmente con modifiche, di una previsione specifica per l'isolato compreso tra Via Cellini e Via Roma per le quali già il PGT vigente prevede una disciplina speciale. In particolare chiede che vengano garantiti parametri di minima determinatezza quali: una edificabilità fondiaria di base pari a 3,33 mc/mq; indicazioni morfologiche di massima; indicazioni sull'altezza dei fabbricati e sull'indice di copertura. L'osservante propone di mantenere l'attuale previsione dell'art 14 dell' NTA alla sola fattispecie di interventi che eccedano i parametri minimi di cui sopra.
56	56	0033313	26/09/16	Giuseppe Ferrante, via Cellini n.40, Segrate  Renato Berselli via Nenni n.11 Segrate - MI	L'osservazione propone l'inserimento di una nuova asta viabilistica volta a collegare i parcheggi del San Raffaele con via Turchia scaricando la Strada di Spina e la via F.Il Cervi dal traffico diretto o proveniente dall'ospedale.
57	57	0033316	26/09/16	Claudio Palastanga, Direttore Centrale Tecnica Sistemi di ATM S.p.A., Foro Bonaparte n.61, Milano	L'Osservante chiede: 1 la modifica della descrizione della scheda d'ambito 7.3.7 del TR Redeciesio Lago con alcune specificazioni sul regime giuridico della proprietà dell'area e l'introduzione di un elemento che pone in capo all'osservante la facoltà di aprire o meno al quartiere la fruizione degli spazi; 2 incremento della capacità edificatoria prevista fino a 3000 mq di SIp.
58	58	0033321	26/09/16	Carla Maria Pennati Belluschi, via Bellini n.9, Monza	L'Osservante propone un completo quanto articolato ripensamento delle previsioni urbanistiche del PGT adottato per tutte le aree di sua proprietà (ambito "Segrate Est").
59	59	0033327	26/09/16	Alessandro Cantoni, Legale Rappresentante Europa 2000 Srl, via Veneto n.1, Buccinasco - MI	L'Osservante che detiene la maggior quota delle aree comprese nell'Area di Trasformazione "TR Golfo Agricolo" e sulle quali lo stesso aveva già eseguito intervento di preverdissement e proposto un piano attuativo per l'attuazione delle previsioni del PGT 2012 (previsioni oggi annullate dal Consiglio di Stato). Previa articolata ricostruzione delle vicende urbanistiche riguardante le proprietà in esame e previe approfondite considerazioni l'Osservante chiede: a) in via principale la riforma degli elaborati costituenti la variante al PGT adottata confermando le previsioni del previgente PGT 2012 ma sostanzialmente ridotte nell'ambito dello scenario D di cui alla proposta di piano preadozione. In via subordinata propone uno scenario alternativo di trasformazione su un'area avente una superficie di 200.000 mq e una SIp di almeno 25000 mq (fronte strada Cassanese)

60	60	0033328	26/09/16	Dagnoni Cordiano, Legale Rappresentante TEND Srl, via Rubattino n.94, Milano	L'Osservante chiede di confermare le previsioni contenute nel PdR e nel DdP adottato con delibera CC n 24/2016 e quindi di confermare quanto previsto. dalle NTA del PdR e dal DdP ovvero che i piani attuativi approvati prima dell'adozione del PGT mantengano efficacia fino alla scadenza temporale prevista dalla convenzione.
61	61	0033333	26/09/16	V. Dini per conto della Società Immobiliare Arduina Prima srl con sede in via Morandi 25, Segrate - MI	L'Osservante chiede di specificare negli elaborati della variante al PGT adottato che, qualora avvenga l'accorpamento del PII "Redeciesio Nord" nella più vasta Area di Trasformazione TR "Redeciesio Nord" vengano fatti saldi i parametri urbanistici del "PII Redeciesio Nord" in attuazione.
62	62	0033334	26/09/16	Lista Alessandrini per Segrate	L'Osservante chiede l'avvio del procedimento VAS per il PdS e PdR e che in autotutela venga ritirata la variante al PGT adottata.
63	63	0033336	26/09/16	Giovanni Battista Nuzzi, presidente di Terminal Alptransit – Teralp Srl, via Valtellina n.57, Milano	L'Osservante chiede che il Consiglio Comunale in sede di definitiva approvazione modifichi la variante del PGT adottato omettendo la proposizione contenuta nel punto 7.2.4 della relazione del DdP al fine di consentire la realizzazione all'interno dello scalo di Milano Smistamento del nuovo terminal intermodale derivante dalla riqualificazione e potenziamento dello scalo attualmente esistente in località Tregarezzo, da realizzarsi secondo le previsioni di cui all'art 22 NTA PdR.
64	64	0033337	26/09/16	Maria Assunta Ronchi, Hobby e Cultura Aggregazione e Tempo Libero, Centro Civico S. Felice, Segrate - MI	L'Osservante chiede la modifica del PdS al fine di introdurre la previsione di un parcheggio pubblico su un'area di proprietà comunale identificata al <b>foglio 44 mappali 1-2-3-176</b> .
65	65	0033338	26/09/16	Antonio Percassi, Legale Rappresentante GEZZO S.r.l., c.so Matteotti n.10, Milano	L'Osservante chiede la modifica delle previsioni urbanistiche del PGT adottato relativamente alle vaste aree di sua proprietà poste esternamente all'ambito ADP2. In particolare, per quanto concerne la Cascina Pessina, chiede che a tali aree sia riconosciuta la valenza di standard urbanistico correlato alla realizzazione di interventi edificatori in ambito ADP2 o ADP3 o in altro ambito. In subordine, chiede che vengano riconosciute destinazioni d'uso compatibili con le attività insediabili in detta tipologia di manufatto. Per quanto concerne le vaste aree fraposte tra l'ambito ADP2 e il confine con il Comune di Milano e direttamente connesse al Parco Forlanini chiede che alle stesse venga riconosciuta la valenza di standard urbanistico per la realizzazione di interventi edificatori in ambito ADP2 o ADP3 o in altro ambito. L'Osservante chiede:
66	66	0033340	26/09/16	Antonio Percassi, Legale Rappresentante GEZZO S.r.l., c.so Matteotti n.10, Milano	1) conferma delle previsioni urbanistiche vigenti per tutto ciò che concerne l'ambito ADP2; 2) l'incremento della capacità edificatoria all'interno dell'ambito ADP2 in ragione del 100% della slp oggi prevista o, alternativamente, che venga ammessa la ricaduta di slp proveniente da altri ambiti di trasformazione in misura pari dell'esistente; 3) che l'ulteriore capacità edificatoria possa essere attuata attraverso permesso di costruire convenzionato che preveda l'assolvimento della dotazione standard attraverso l'assoggettamento ad uso pubblico di aree di proprietà dell'osservante poste all'esterno dell'ambito ADP2.
67	67	0033348	26/09/16	Davide Sirtori, via Monzese n.14, Segrate - MI	L'Osservante chiede che sia attribuita, almeno in parte, una valenza di pubblica utilità all'area del così detto "Golfo Agricolo" prevedendo di insediare in tale ambito una destinazione urbanistica a "servizi" compatibili con la destinazione agricola del "Golfo Agricolo" stesso
68	68	0033376	26/09/16	Marco Fraschini, via Monte Cervino n.8, Segrate -MI	L'Osservante chiede di inserire nel PdR le procedure per l'utilizzo dei diritti volumetrici perequati al fine di consentire gli interventi di recupero previsti per le zone A, in particolare a Rovagnasco.
69	69	0033377	26/09/16	Marco Fraschini, via Monte Cervino n.8, Segrate -MI	L'Osservante chiede che vengano modificate le Norme Tecniche del PdR per consentire, in particolare nel Villaggio Ambrosiano, modifiche e ampliamenti delle villette esistenti. In particolare si chiedono diversi limiti di distanza tra costruzioni e diversi limiti di altezza quando esista accordo tra le parti terze interessate.

70	70	0033409	26/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate - MI	L'Osservante chiede di riordinare, estendendo anche alle aree urbanizzate delle zone "B" la possibilità di beneficiare dei diritti volumetrici previsti dalla perequazione e detenuti dall'Amministrazione per le azioni di incentivazione previste per le zone A.
71	71	0033412	26/09/16	Galileo Pellegrini, Proprietario della Tubopress spa, via Morandi n.66, Segrate MI	L'Osservante chiede che il nuovo PGT mantenga la possibilità di ampliare la struttura produttiva di sua proprietà tramite un processo di riconversione funzionale, con lo strumento del Permesso di Costruire Convenzionato o altra modalità di approvazione, assicurando l'ampliamento e riqualificazione dell'attività produttiva secondo quanto contenuto nella proposta progettuale prot.0007783 del 29/02/2016.
72	72	0033428	27/09/2016	Marco Sica per Westfield Milan S.p.A. via Manzoni n.3, Milano	L'Osservante chiede di riprendere in considerazione quanto esposto nella fase di prima partecipazione alla formazione della variante disciplinando l'uso della slp esistente e prevista su un lotto industriale sito in via Sanzio e confinante con l'ambito ADP3.
73	73	0033429	27/09/16	Marco Sica per Westfield Milan S.p.A. via Manzoni n.3, Milano	<p>In 6 osservazioni consequenziali si richiede di introdurre nella variante adottata delle specifiche finalizzate a favorire le possibilità realizzative all'interno dell'ambito ADP 3 e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contesto infrastrutturale</li> <li>2. almeno il 60 % della capacità edificatoria attribuita al comparto non provenga da trasferimenti di volumetrie attribuite ad altri ambiti di trasformazione. Lo sfruttamento della capacità edificatoria complessiva di carattere aggiuntivo possa avvenire per fasi ed inoltre che le volumetrie di nuova attribuzione e non oggetto di trasferimento possano essere sfruttate con precedenza rispetto ad altre. Si chiede altresì di consentire l'attuazione delle previsioni del PGT variato mediante una variante del Programma attuativo vigente o l'approvazione di un nuovo Programma eventualmente anche limitato ad una porzione dell'ambito, e cioè identificando, in sede di pianificazione attuativa, uno o più lotti autonomi</li> <li>3. dare atto del carattere meramente indicativo delle previsioni contenute nel PGT e relative tavole e del carattere prevalente, su ogni altra previsione, dell'Accordo di Programma e del Programma Attuativo 3 e relativa Convenzione</li> <li>4. specificare che tutta la SLP aggiuntiva attribuita in sede di variante potrà essere utilizzata per la realizzazione di tutte, indifferentemente, le funzioni già oggi ammesse nell'ambito ADP3 oltre che, ad integrazione delle stesse, per interventi di carattere residenziali e di un'arena multifunzionale nonché con riferimento a quest'ultima funzione, procedere ad una specifica identificazione delle porzioni costituenti SLP e di quelle che, invece, per loro natura, esulano dal conteggio della stessa in modo da evitare, grazie alla loro precisa identificazione, l'insorgere di difficoltà in sede attuativa.</li> <li>5. si chiede di prevedere la possibilità di realizzare edifici di altezza superiore a quella attualmente prevista e nei limiti di quanto prescritto da ENAC nell'atto di approvazione del progetto</li> <li>6. si chiede di prevedere che la superficie delle gallerie e delle altre aree destinate a servizio dei consumatori venga esclusa dal calcolo della SLP al fine della determinazione della dotazione di standard; prevedere, altresì, che in sede di apposita variante la dotazione già prevista in convenzione venga rideterminata di conseguenza, prevedere, infine, che nella stessa variante attuativa 3 o in separata variante possa procedersi alla rideterminazione della dotazione di standard a parcheggio ove, sulla base di appositi studi viabilistici, venga dimostrato che la quantità pari al 100% della SLP è eccessiva rispetto all'effettivo fabbisogno</li> </ol>
74	74	0033544	27/09/16	Vittorio Rigamonti, via Cristei n.26, Segrate	L'Osservante chiede di estendere il perimetro della zona A attribuita dal Piano delle Regole alla Cascina Mulino di Sopra a tutto il plesso cascina, comprendendo anche i finili oggi esclusi.
75	75	0033741	29/09/16	Sergio Meazza Procuratore di BNP Paribas REIM SGR p.A., via Carlo Bo n.11, Milano	L'Osservante chiede che le aree di sua proprietà site in comune di Segrate ma di fatto appartenenti ad un più vasto lotto sito in comune di Milano lungo la via Rubattino e sul quale il Comune di Milano sta eseguendo l'istruttoria di un Piano Attuativo vengano destinate ad una funzione compatibile con detto Piano Attuativo.
76	76	36199	14/10/16	Anna Gerometta presidente Associazione CITTADINI PER L'ARIA ONLUS via Lentasio n.9, Milano	L'Osservante chiede di mappare tutti gli elementi sensibili posti nei pressi di 75/100 metri dagli assi stradali con flusso veicolare superiore a 10.000 veicoli giorno.

Oltre alle osservazioni sopraelencate, nel periodo post adozione sono pervenuti anche i pareri degli Enti territoriali competenti e quello dell'ARPA:

Regione Lombardia – DGR n.X/5950 del 05 dicembre 2016

Città Metropolitana di Milano – DG rac.gen. N.11291/2016 del 13.12.2016

Parco Agricolo Sud Milano – D. Cons. Direttivo Parco rep.27/2016 del 29.11.2016

ARPA – nota prot. n.33746 del 29.09.2016

Osservazioni e pareri sono stati letti e valutati al fine della configurazione della proposta di Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle regole, finali (rispetto gli elaborati adottati in data 30.05.2016 Delibera CC n. 24/2016).

Si rimanda quindi agli elaborati di PGT predisposti al fine della discussione in Consiglio Comunale, la lettura completa delle modificazioni apportate per il recepimento di pareri e osservazioni.

## 5. MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE PIANO

Alla luce delle osservazioni pervenute ed all'accoglimento parziale o totale di alcune di esse ed alla luce dei pareri degli Enti sono state prodotte delle modifiche e delle integrazioni NON SOSTANZIALI (DAL PUNTO DI VISTA DELLA VAS) al Documento di Piano al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole ed alla documentazione .

Rispetto al PGT vigente, la variante di PGT adotta prevede una significativa riduzione della nuova SLP e dei conseguenti carichi insediativi e ambientali.

Rispetto al PGT vigente, la variante di PGT adottata comporta anche una significativa riduzione del consumo di suolo.

Rispetto la Variante al PGT adottato con la citata delibera CC n.24/ 2016, così come evidenziato nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica del 22 giugno 2017, detti parametri non hanno ricevuto modificazioni significative al punto che non ci sono da porre in evidenza.

## 5. MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo del Piano. Da questa esigenza discende la necessità di definire contenuti modalità attuative del monitoraggio. Le finalità del programma di monitoraggio possono essere differenti, in quanto legato sia all'attuazione del PGT sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione. Le possibili finalità generali del piano di monitoraggio del Piano a titolo esemplificativo possono essere:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si effettua quindi una proposta che nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tiene conto di una serie di *set* già proposti in sedi internazionali e nazionali. Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto ad una selezione motivata in modo da individuare un *set* implementabile nel corso del processo di attuazione del Piano e i soggetti deputati alla loro gestione.

Soggetto deputato al <i>reporting</i>	Comune di Segrate (dovrà essere identificato il soggetto Responsabile del Processo di Monitoraggio)
Durata monitoraggio	5 anni (durata del DdP)
Frequenza <i>reporting</i>	Annuale
Modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tavolo operativo di raccordo interistituzionale sul monitoraggio</li><li>• Invio dei <i>report</i> agli enti costituenti il Tavolo interistituzionale</li><li>• Messa a disposizione su web della documentazione</li><li>• Adesione al Sistema Informativo per il MONitoraggio dei Piani di Governo del Territorio – SIMON che Regione</li></ul>

	<p>Lombardia mette a disposizione dei comuni</p> <p>(*) coinvolgimento della Provincia per portale dedicato al monitoraggio dei PGT</p>
--	---

La proposta del sistema di controllo del PGT è organizzata secondo due insiemi di indicatori: il primo, di carattere più generale, è dedicato alla rappresentazione dello stato dell'ambiente ed è organizzato secondo le principali tematiche ambientali; il secondo è, invece, strettamente legato alle mitigazioni previsti. La definizione dei soggetti deputati delle azioni di monitoraggio e la frequenza di popolamento dei dati dovrà essere definita in accordo con i diversi soggetti in sede di Conferenza di Valutazione o in momenti successivi concordati con l'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione si impegna a definire le modalità organizzative e tecniche per l'attuazione del sistema di monitoraggio.

*Segrate, 23.06.2017*

**Autorità Competente per la VAS**

*Dott.ssa Lidia Cioffari*

**Autorità Procedente**

*Arch. Maurizio Rigamonti*

## ALL. 2 TABELLA ELENCO INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL PGT

INDICATORI	FONTE DEI DATI	TIPO DI INDICATORI (DPSIR)	OBIETTIVO DI PIANO
<b>DEMOGRAFIA</b>			
Popolazione residente (ab.) Popolazione residente al 31 dicembre.	Comune	D	
Densità abitativa (ab./km2) Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale	Comune	D	
Densità abitativa su superficie urbanizzata (ab./km2) Rapporto tra la popolazione residente e la superficie urbanizzata	Comune	D	
<b>ATTIVITA' ECONOMICHE</b>			
Unità locali (n.) Numero di unità locali, ( Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT)	Camera di commercio	D	OB.1.3
Unità locali per settore di attività economica (%) Ripartizione nei settori primario, secondario e terziario	Camera di commercio	D	OB.1.3
Unità locali assoggettate a procedure: VIA, AIA e RIR, totale e per tipologia (n.)	Provincia e ARPA	D	OB.1.3
<b>MOBILITA'</b>			
Traffico giornaliero medio – TGM (veicoli/giorno)	Gestore dell'infrastruttura	D	OB.2.3
Numero medio di veicoli transitanti lungo la rete stradale.		D	OB.2.3
Incidenza della rete di Trasporto Pubblico Locale (TPL) (Km/Km2) Rapporto tra la lunghezza della rete di TPL e la superficie territoriale.	Gestore del servizio	R	OB.2.3
Utilizzo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) (passeggeri*km/anno) Numero annuo di utenti del trasporto pubblico locale.	Gestore del servizio	R	OB.2.3
Lunghezza aste stradali riqualificate (km) Lunghezza degli assi stradali riqualificati	Comune	R	OB.2.3
Lunghezza piste ciclabili (km) Lunghezza della rete di piste ciclabili esistenti	Comune	R	OB.2.1

<b>INDICATORI</b>	<b>FONTE DEI DATI</b>	<b>TIPO DI INDICATORI (DPSIR)</b>	<b>OBIETTIVO DI PIANO</b>
Lunghezza infrastrutture mobilità dolce (km) Lunghezza delle infrastrutture dedicate alla mobilità dolce	Comune	R	OB.2.1
<b>TERRITORIO, AMBIENTE URBANO E PAESAGGIO</b>			
Superficie urbanizzata (km2) somma delle superfici relative ai livelli informativi “tessuto urbano consolidato” e “nuclei di antica formazione”, così come definiti nel D.d.u.o. n. 12520/20067.	Comune	P	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Incidenza superficie urbanizzata (%) Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale.	Comune	P	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Superficie non drenante (km2) La superficie non drenante, complementare della superficie drenante	Comune	P	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Incidenza superficie non drenante (%) Rapporto tra la superficie non drenante e la superficie territoriale.	Comune	P	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Superficie aree dismesse (km2)	Comune	P	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Habitat standard (HS) Procapite - Rapporto Habitat Umano / abitanti espresso in mq/ab	Comune	S	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Habitat Standard Funzioni (HS) Scomposizione dell' HS in apparati ecologico-funzionali espresso in mq/ab	Comune	S	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Biopotenzialità territoriale (BTC) – espresso in [Mcal/m2/anno] Indica la capacità biologica del territorio, è una grandezza in funzione del metabolismo degli ecosistemi presenti in un certo territorio e delle capacità di autoregolazione degli stessi	Comune	S	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
Aree verdi pro capite e per tipologia (m2/ab. e m2) Rapporto tra la superficie della dotazione a verde e il numero di abitanti residenti	Comune	R	OB1.1, OB.3.1, OB.3.2, OB.3.3
<b>ACQUE</b>			
Consumo idrico pro capite (l/ab*anno)	Gestore	P	

<b>INDICATORI</b>	<b>FONTE DEI DATI</b>	<b>TIPO DI INDICATORI (DPSIR)</b>	<b>OBIETTIVO DI PIANO</b>
Consumo idrico per tipo di utenza (m3/anno e %)	Gestore	P	
Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali e su suolo per tipologia (n.)	Provincia	P	
Abitanti equivalenti (AE) complessivi	Gestore	P	
Stato Chimico delle Acque Sotterranee – SCAS	ARPA	S	OB.1.4
Stato delle acque superficiali – SCAS	ARPA	S	OB.1.4
Capacità impianti di depurazione pubblici AE	Gestore	R	OB.1.4
Capacità residua impianto depurazione AE	Gestore	R	OB.1.4
<b>RIFIUTI</b>			
Produzione di rifiuti urbani (t) Quantitativo annuo di rifiuti urbani prodotti	Comune	P	
Produzione di rifiuti urbani pro capite (kg/ ab.) Rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e gli abitanti residenti	Comune	P	
Raccolta differenziata (%) Percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato	Comune	R	OB.1.2
<b>ARIA</b>			
Ripartizione per macrosettore delle emissioni di gas serra (CO <sub>2</sub> , NH <sub>4</sub> e N <sub>2</sub> O), sostanze acidificanti (SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> e NH <sub>3</sub> ) e precursori dell'ozono (NO <sub>x</sub> , COV, NH <sub>4</sub> e CO).	Regione – inventario INEMAR	P	OB.1.4
Concentrazione media mensile dei principali inquinanti (µg/m <sup>3</sup> ) La concentrazione media mensile di PM <sub>10</sub> , NO <sub>2</sub> , CO, SO <sub>2</sub> , O <sub>3</sub> , come rilevata dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti	ARPA	S	OB.1.4
Concentrazione media stagionale dei principali inquinanti(µg/m <sup>3</sup> ) La concentrazione media stagionale di PM <sub>10</sub> , NO <sub>2</sub> , CO, SO <sub>2</sub> , O <sub>3</sub> , come rilevata dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti	ARPA	S	OB.1.4

<b>INDICATORI</b>	<b>FONTE DEI DATI</b>	<b>TIPO DI INDICATORI (DPSIR)</b>	<b>OBIETTIVO DI PIANO</b>
Superamento dei livelli di attenzione e allarme per i principali inquinanti (n.) Il numero di superamenti dei livelli di attenzione e allarme per PM10, NO2, CO, SO2, O3, in relazione alle concentrazioni rilevate dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, ove presenti.	ARPA	S	OB.1.4
<b>AMBIENTE NATURALE - BIODIVERSITA'</b>			
Superficie delle aree a bosco (km2) Superficie delle aree a bosco	DUSAF	R	OB.3.3
Superficie aree naturali (km2) Superficie delle aree naturali (boschi, filari, siepi, arbusteti, prati, zone umide, corpi idrici) non soggette a specifici regimi di tutela	DUSAF	R	OB.3.4
<b>ENERGIA</b>			
Consumo di energia per vettore (%) Ripartizione del consumo di energia per i diversi vettori impiegati (es. energia elettrica, gas naturale, gasolio, benzina, biomasse)	Erogatore - PEC (Comune)	P	OB.1.2
Consumo di energia per settore (%) Ripartizione del consumo di energia nei principali settori (civile, industriale, agricoltura, trasporti)	Erogatore - PEC (Comune)	P	OB.1.2
Produzione di energia da fonti rinnovabili (KWh) Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili.	PEC (Comune)	R	OB.1.2
Edifici con certificazione energetica (%) Numero di edifici pubblici o a uso pubblico con certificazione energetica	PEC (Comune)	R	OB.1.2
Edifici in Classe A e B (%) Numero di edifici con certificazione energetica in classe A	Catasto Regionale (Comune)	R	OB.1.2
N. impianti di illuminazione conformi ai criteri di antinquinamento luminoso sostituiti/totale esistenti	Comune	R	OB.1.2
N. di interventi con caratteristiche finalizzate al risparmio nel consumo idrico, riutilizzo delle acque grigie e meteoriche, risparmio energetico, uso di energie alternative	Comune	R	OB.1.2

<b>INDICATORI</b>	<b>FONTE DEI DATI</b>	<b>TIPO DI INDICATORI (DPSIR)</b>	<b>OBIETTIVO DI PIANO</b>
N. di edifici dotati di sistemi di riscaldamento a fonti rinnovabili	Comune	R	OB.1.2
<b>RUMORE</b>			
Incidenza superficie classificata in classe IV – V – VI (%) Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi IV,V e VI della zonizzazione acustica prevista dalla L. 447/1995 e la superficie territoriale	Comune	P	OB.1.4
Popolazione esposta (ab.)	Regione	I	OB.1.4
Piani di risanamento acustico (n.) previsti e attuati	Comune - Regione	R	OB.1.4
<b>RADIAZIONI</b>			
Sviluppo delle linee elettriche distinte per tensione (Km)	Comune	P	
Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione (n.)	ARPA	P	
Interramento linee elettriche (Km)	Comune	R	OB.1.4
<b>RISCHI</b>			
Numero di aziende a rischio di incidente rilevante	ARPA	P	OB.1.4
Superficie delle aree contaminate (Km2)	Comune/ARPA	P	OB.1.4
Numero di procedimenti di bonifica in corso	Comune/ARPA	R	OB.1.4